

VareseNews

Per la frana di Luino probabile un rientro delle famiglie per mercoledì

Pubblicato: Martedì 26 Aprile 2022



Si aspettano le relazioni per completezza ma la situazione, sul piano della sicurezza, per la frana di Crevin, è tornata a quella dei mesi scorsi, cioè un problema endemico della montagna e del fronte che sovrasta i **condomini della Cavetta**. Ma almeno, per ora, il rischio imminente per chi abita nei condomini sembrerebbe scongiurato.

Quindi per la giornata di mercoledì, forse già in mattinata, è probabile che un confronto con la protezione civile regionale porterà a **permettere il rientro delle 11 famiglie**, in tutto una ventina di persone, nelle loro abitazioni. Il terreno da cui si è staccata la frana sembra essere di proprietà di privati, come ha ricordato il consigliere **Andrea Pellicini** che a memoria ha contribuito a ricostruire lo status dell'area. Il sindaco **Enrico Bianchi** ha ricostruito la cronistoria del **condominio «realizzato nel 1977 e protetto dalla barriera paratassi in acciaio nel 1982»**.

Alla base della parete di roccia fra i palazzi e la parete della montagna, poi, è presente un **vallo artificiale** che funge da «serbatoio» di rocce che serve da contenimento temporaneo in caso di caduta. **Il lavoro dei rocciatori, ritardato dalle piogge di martedì mattina, è proseguito nel corso della giornata** per terminare attorno alle 15 quando è stato fatto il punto della situazione con l'amministrazione e che hanno fatto propendere per l'ipotesi piuttosto concreta del rientro nelle case per mercoledì. «Il problema non è sparito, c'è», ha ricordato Bianchi, «e dovrà essere affrontato assieme a genio e protezione civile regionale», confermando l'apertura di una **procedura "Rasda"**, (Raccolta Schede Danni) un applicativo che consente agli enti locali registrati di segnalare a Regione Lombardia i danni conseguenti agli eventi calamitosi naturali verificatisi sul proprio territorio.

Fra gli sfollati il sindaco ha ricordato la presenza di molti anziani, alcuni anche con patologie importanti, sistemati in albergo e aiutati alla raccolta dei loro effetti e dei presidi medici: un sospiro di sollievo la notizia del rientro in casa, anche per gli occupanti dell'altro condominio gemello, non evacuato, ma parimenti abbandonato spontaneamente da alcuni residenti per precauzione.

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](mailto:ac.andrea.camurani@varesenews.it)